

RELAZIONE DELLA DIREZIONE PREVIDENZA

AREA PREVIDENZA ED ASSISTENZA

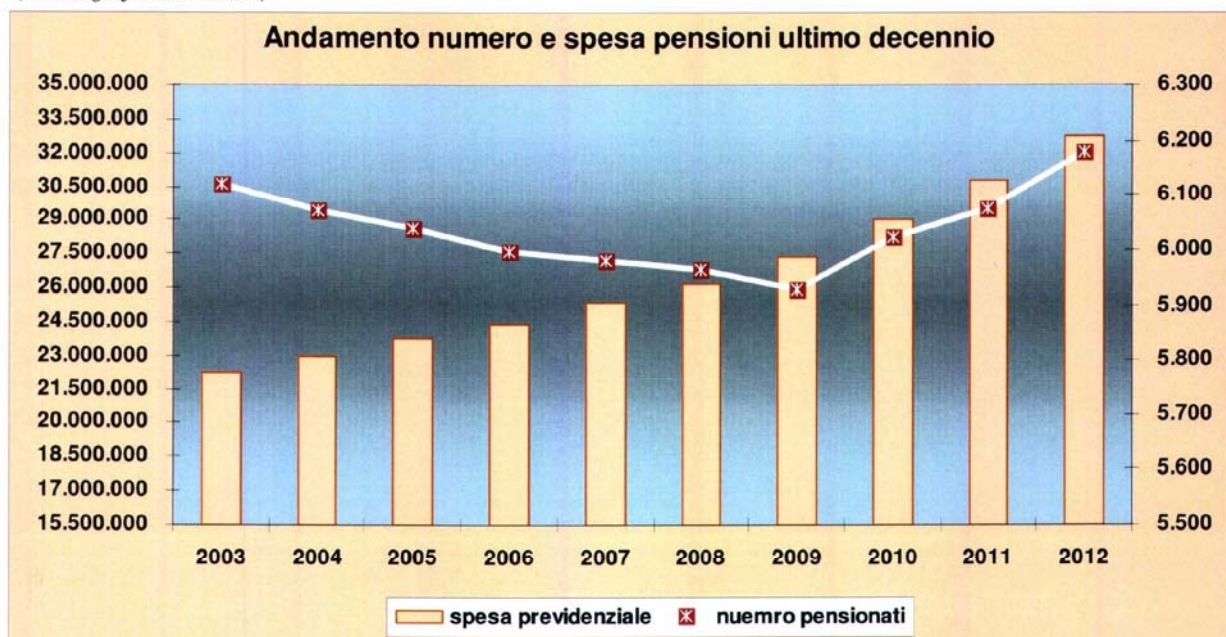
La Direzione Previdenza gestisce non solo compiti di natura previdenziale, inerenti strettamente la concessione dei trattamenti pensionistici, ma anche attività di natura assistenziale con l'erogazione di provvidenze straordinarie, di sussidi per studio, prestiti, indennità di maternità nonché la gestione di una polizza sanitaria a favore di tutti gli iscritti.

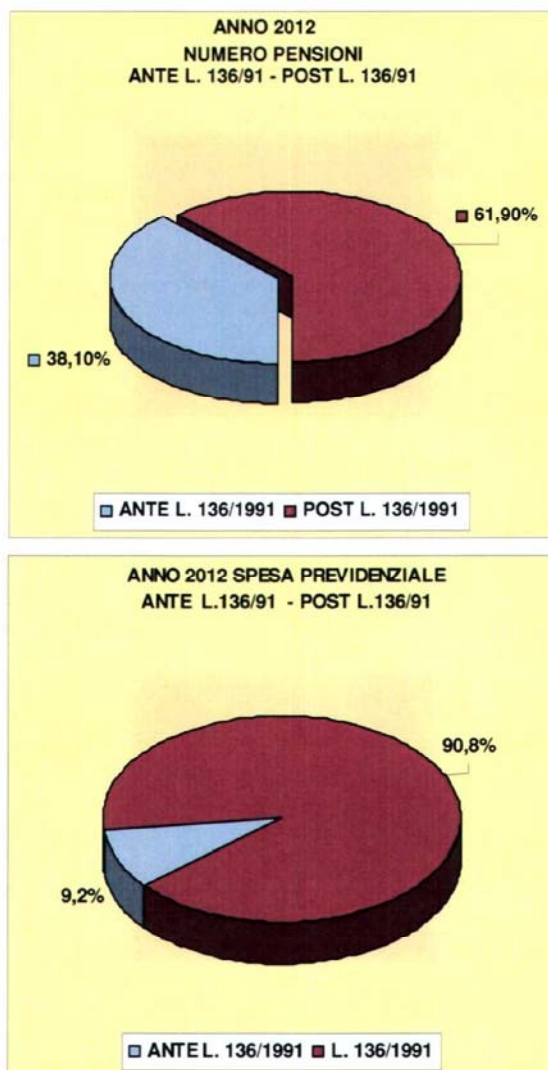
PREVIDENZA

SPESA E ANDAMENTO NUMERICO DELLE PRESTAZIONI

Si mantiene crescente l'andamento della spesa previdenziale, **+6,3%** rispetto al 2011. Nello specifico, l'esercizio 2012 si è chiuso con una spesa complessiva di **32.744.483,60 Euro** per **n. 6179** pensioni. Gli elementi che giustificano principalmente la crescita sono: l'effetto della perequazione annuale applicata su tutti i trattamenti pensionistici, ai sensi del comma 1 dell'art. 48 del Regolamento di Attuazione, che per l'anno 2012 è stato del 2,1%; la sensibile differenza d'importo tra le pensioni di nuova attivazione e quelle cessate. Quest'ultime, infatti, riguardano prevalentemente le pensioni ante L.136/1991 che gravano solo per il 9,2% sulla spesa previdenziale, mentre rappresentano ancora il 38,10 % del numero complessivo. Aumentano invece le attivazioni di pensioni calcolate con la normativa vigente di importi più consistenti e che, nonostante rappresentino il 61,90% del numero complessivo delle pensioni, come onere coprono il 90,80% dell'intera spesa previdenziale.

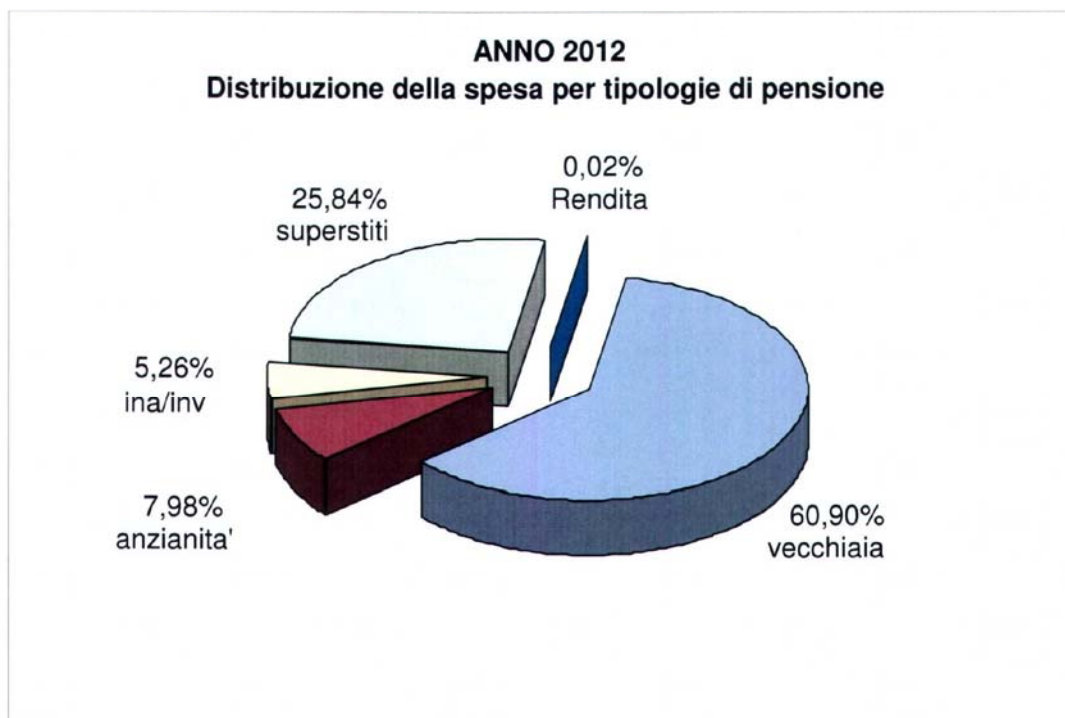
(vedasi grafici sottostanti)





La spesa nel dettaglio

Rimane pressoché uguale a quella dello scorso anno la distribuzione della spesa tra le singole tipologie di pensione. Infatti la gran parte della stessa riguarda l'erogazione delle pensioni di vecchiaia (60,90 %), mentre a seguire troviamo le pensioni a superstiti (reversibilità e indirette) nella misura del 25,84%, (*vedasi grafici sottostanti*). Si evidenzia che le pensioni di anzianità sono destinate scomparire nel tempo, in quanto si tratta di una tipologia di pensione che non viene più erogata dalla riforma vigente dal 2011.



Di seguito si riporta l'andamento della spesa delle singole tipologie di pensione nell'ultimo quinquennio.

ANDAMENTO SPESA PENSIONISTICA 2008 / 2012								
Anno	Vecchiaia	Anzianità	Inabilità	Invalità	Reversibilità	Indirette	Rendita Pensionistica	Spesa Complessiva
2008	16.326.088,15	2.214.214,09	549.292,09	518.830,46	4.693.794,44	1.860.450,69		26.162.669,92
2009	16.554.413,63	2.400.109,47	627.125,36	686.081,49	5.133.937,00	1.936.931,29		27.338.598,24
2010	17.400.004,55	2.610.720,43	744.310,34	712.440,51	5.527.832,29	2.013.047,73		29.008.355,85
2011	18.656.614,72	2.628.948,95	771.770,00	785.670,76	5.899.941,37	2.059.555,90	1.273,33	30.803.775,03
2012	19.941.778,60	2.614.601,61	785.373,00	937.228,77	6.311.153,71	2.146.884,35	7.463,56	32.744.483,60

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PREVIDENZIALE IN %

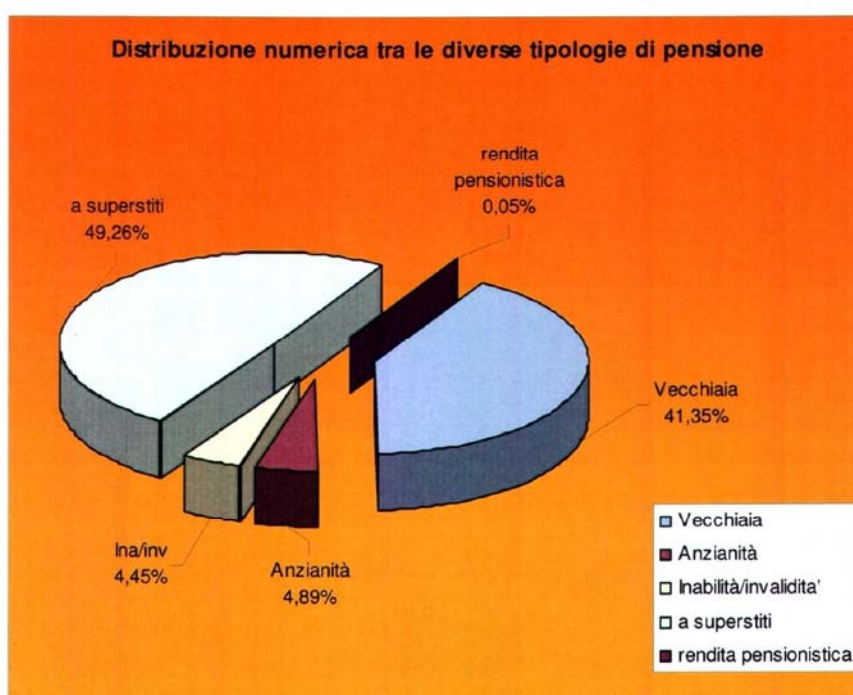


ANDAMENTO NUMERICO DELLE PRESTAZIONI

La percentuale di crescita del numero dei trattamenti pensionistici in pagamento per l'anno 2012 rispetto al 2011 è stata pari allo **1,73%**. Complessivamente, sono state liquidate circa 450 nuove pensioni a fronte di 345 posizioni cessate. Sul dato finale delle prestazioni in pagamento, l'incremento più rilevante ricade sulle pensioni di invalidità, inabilità (**+4,96%**), e vecchiaia con il **+ 4,04%**.

ANDAMENTO NUMERICO QUINQUENNIO 2008 / 2012								
Anno	Vecchiaia		Anzianità	Ina / inv	Superstiti	Rendita Art. 17 del R.A.	Totale	% di variazione sul totale
		di cui totalizzate*						
2008	2.478	-	276	192	3.017	-	5.963	-0,28
2009	2.356	-	293	216	3.063	-	5.928	-0,59
2010	2.413	-	319	238	3.051	-	6.021	1,57
2011	2.453	3	312	262	3.046	1	6.074	0,88
2012	2.555	6	302	275	3.044	3	6.179	1,73

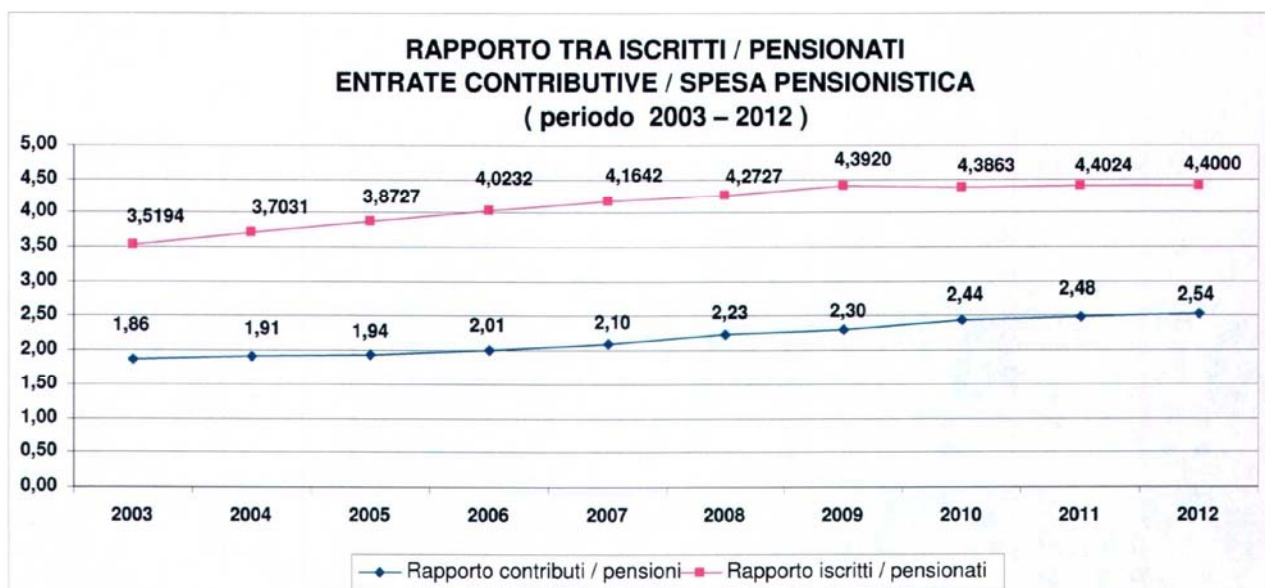
**Si tratta delle pensioni erogate in regime di totalizzazione, ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2006 n. 42 e Legge n. 247 del 24 dicembre 2007. La totalizzazione è uno strumento che permette di ottenere una copertura previdenziale a chi, avendo versato contributi in diverse gestioni, in nessuna delle stesse ha maturato il diritto a pensione. Pertanto cumulando i versamenti contributivi effettuati, il richiedente ottiene la pensione totalizzata. Le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, determinano la quota del trattamento pensionistico in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati. Il calcolo è effettuato secondo il sistema contributivo, con deroghe verso il metodo retributivo in presenza di parametri di anzianità contributiva particolari. L'onere dei trattamenti è a carico delle singole gestioni, ciascuna in relazione alla propria quota. Il pagamento degli importi liquidati dalle singole gestioni al titolare del trattamento, è effettuato dall'INPS, che ha stipulato con gli Enti specifiche convenzioni. I vari Enti, ai fini della gestione delle domande di totalizzazione e per la rendicontazione dei pagamenti delle pensioni liquidate, si avvalgono di una procedura intranet disponibile sul sito internet dell'Inps.*



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL NUMERO DELLE PENSIONI



Confermato anche per l'esercizio 2012, il rapporto positivo tra iscritti/pensionati (4,4) ossia 4 contribuenti per ogni pensionato. Rassicurante e in crescita è il risultato del rapporto tra entrate contributive e pensioni agli iscritti (2,54). La tabella di seguito mostra, il progressivo aumento del cosiddetto indice di copertura. Tale dato è di estrema importanza in un sistema di finanziamento a ripartizione come lo è quello dell'Enpav, nonostante l'andamento positivo è necessario un costante monitoraggio, cioè al fine di mantenere nel lungo periodo l'equilibrio intergenerazionale.



Attività deliberativa istituzionale

Entrando nello specifico dell'attività istituzionale, gli Organi competenti hanno deliberato **n. 450** nuovi trattamenti pensionistici, di cui il **66%** pensioni dirette ed il **34%** trattamenti a superstiti. Nell'arco dello stesso anno sono state gestite **n. 345** cessazioni di posizioni previdenziali, che hanno determinato **n. 169** liquidazioni ad eredi relative ai ratei di pensione maturati dal de-cuius.

NUMERO NUOVE PENSIONI								
Vecchiaia	Vecchiaia totalizzate	Anzianità	Reversibilità	Indirette	Inabilità	Invalidità	rendita	totale
263	3	0	132	21	5	24	2	450

L'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia attivate nel corso dell'anno si è attestato su € **7.150,00**. Il **41%** dei soggetti che ha avuto accesso alla pensione appartiene alla fascia di età **60/61 anni**. Il **69%** dei neo pensionati al momento del pensionamento aveva maturato un'anzianità contributiva tra **35/36 anni**, e il **13%** non ha subito alcuna decurtazione sull'importo della pensione calcolata. Si evidenzia infatti che il pensionamento di vecchiaia prima dei 68 anni prevede l'applicazione di coefficienti di riduzione della pensione che neutralizzano gli effetti economici dell'accesso anticipato al trattamento.

PENSIONI DI INVALIDITA' E DI INABILITA'

Sono state attivate, con l'ausilio degli Ordini Professionali, **70** Commissioni mediche provinciali, per procedere all'istruttoria delle relative istanze di pensione di invalidità e di inabilità. Inoltre si è proceduto all'accertamento della persistenza del requisito della invalidità per **21** trattamenti in erogazione. Infine sono stati liquidati i compensi ai professionisti componenti di **57** Commissioni mediche provinciali.

TEMPI DI LIQUIDAZIONE

Per quanto riguarda l'evasione delle domande di pensione di vecchiaia, di anzianità e a superstiti pervenute nel corso dell'anno, gli uffici hanno avuto tempi di liquidazione delle prestazione mediamente contenuti, che si sono attestati tra i trenta ed i sessanta giorni.

INTEGRAZIONE AL MINIMO

L'Enpav riconosce sul trattamento previdenziale un'integrazione quando lo stesso è al di sotto di un determinato limite di importo e in presenza di determinate altre condizioni reddituali. Sia l'importo del trattamento minimo, che i limiti reddituali sono annualmente fissati dalla legge e resi noti con circolare Inps. Per l'anno in esame il trattamento minimo è stato di € **6.246,86**, riconosciuto in misura integrale a chi avesse un reddito annuo non superiore ad € **12.493,79** e che non usufruisse dell'integrazione al minimo su altro trattamento pensionistico.

Sono state integrate al minimo **n. 92** pensioni, ossia l' **1,5%**, dei trattamenti in erogazione, per un onere complessivo di circa € **332.000,00**.

Delle pensioni integrate al minimo il **70,65%** sono a superstiti, il **15,22%** sono trattamenti di invalidità e inabilità, mentre, il restante il **14,13%** riguarda le pensioni di vecchiaia, deliberate alle condizioni e con le caratteristiche vigenti sotto la legge ante riforma del 1991.

ASSISTENZA**INDENNITA' DI MATERNITA'**

Sono state erogate **n. 551** indennità di maternità per una spesa totale di **€uro 2.829.973,04**, andamento che conferma la femminilizzazione della categoria professionale.

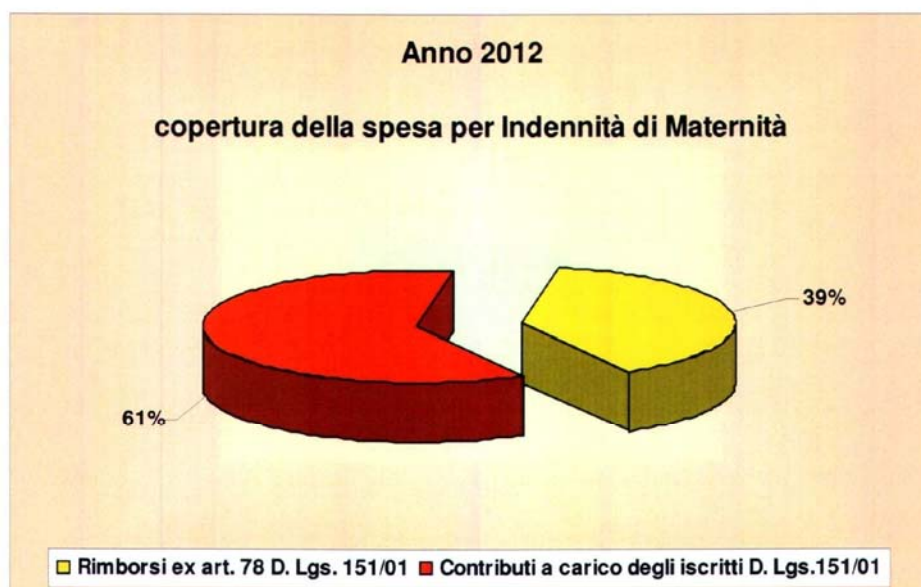
Per l'anno 2012 l'indennità minima garantita, stabilita dall'INPS, è stata pari ad € **4.752,80**, mentre l'importo medio annuo liquidato dall' Enpav è stato di € **5.136,00**.

ANDAMENTO INDENNITA' DI MATERNITA'										
AREE GEOGRAFICHE	ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012	
	N.	Importo Deliberato	N.	Importo Deliberato	N.	Importo Deliberato	N.	Importo Deliberato	N.	Importo Deliberato
NORD	192	932.265,28	216	1.023.413,84	234	1.197.710,60	197	1.019.238,57	280	1.468.577,58
CENTRO	105	478.635,37	91	410.263,28	123	594.666,43	110	524.165,36	128	686.246,09
SUD	93	440.555,47	122	536.249,35	138	626.278,73	126	589.614,29	143	675.149,37
TOTALI	390	1.851.456,12	429	1.969.926,47	495	2.418.655,76	433	2.133.018,22	551	2.829.973,04

Per l'anno **2012** secondo le disposizioni di legge, l'importo massimo rimborsabile dallo Stato per ogni prestazione corrisposta nell'anno, ai sensi dell'art. 78, D.Lgs. 151/2001, è stato pari a **€uro 1.999,45**. Nello specifico, delle **551** indennità di maternità erogate, solo **9** sono state di importo inferiore al massimo rimborsabile, pertanto l'onere da attribuire a carico del Bilancio dello Stato è per il quale si procederà alla richiesta di rimborso, previa approvazione del Bilancio consuntivo da parte dell'Assemblea Nazionale dei delegati, è di **€uro 1.096.690,28**. La copertura finanziaria del restante onere (61%), proviene dall'introito del contributo di maternità a carico dei veterinari iscritti.

Il margine tra entrate contributive e uscite per indennità di maternità ha un alto indice di variabilità, strettamente collegato all'andamento del numero delle domande e dell'importo medio di maternità erogato nell'anno. In particolare, proprio questo esercizio si è concluso con un incremento della spesa, superiore anche al preventivo (+10,50%). Ciò è stato determinato principalmente dal numero elevato di domande pervenute (+27,25%), piuttosto che dell'importo dell'indennità procapite erogata. Effetto questo del processo di femminilizzazione della categoria. Al fine quindi di garantire l'equilibrio tra contributi e prestazioni erogate è indispensabile un attento monitoraggio sull'intero scenario, tenendo conto non solo dei risultati degli esercizi precedenti, ma anche dell'incidenza, nel futuro, delle donne in età fertile sul numero totale degli iscritti, nonché della capacità di rimborso di quanto previsto per legge da parte dello Stato. A quest'ultimo proposito si evidenzia che a causa della mancanza di fondi, dal 2009 il rimborso dello Stato è avvenuto solo in una quota parte di circa il **30 %** del totale richiesto dall'Ente.

Il grafico di seguito rappresentato evidenzia la distribuzione della copertura dell'onere delle prestazioni erogate in relazione alle entrate contributive a titolo di indennità di maternità ed il rimborso a carico dello Stato.



TRATTAMENTI ASSISTENZIALI

Per l'anno 2012 sono stati concessi 295 trattamenti assistenziali tra provvidenze straordinarie e sussidi per motivi di studio, per un importo complessivo di € **398.000,00**. La spesa è stata superiore rispetto allo stanziamento previsto (€ 300.000,00), pur rimanendo entro il limite dell' 1% delle entrate correnti preventivate, così come detta l'art. 39 comma 2 del Regolamento di Attuazione. Il superamento è scaturito dal riconoscimento di un numero sempre più elevato di contributi assistenziali legati ai gravi eventi calamitosi che hanno colpito diverse località sul territorio nazionale.

Provvidenze straordinarie

Nell'ambito delle **provvidenze straordinarie** sono state concesse **n.48** indennità una tantum in favore di veterinari iscritti e pensionati che si sono trovati in precarie condizioni economiche causate da infortunio o malattia o da altri eventi di particolare gravità, per una spesa complessiva di € **155.000,00**.

Provvidenze straordinarie per calamità naturali

A seguito delle gravi calamità naturali sopravvenute negli ultimi anni in alcune Regioni dell'Italia, l'Ente ha ritenuto opportuno intervenire a sostegno degli iscritti e dei pensionati residenti o aventi sede operativa nelle zone coinvolte, adottando particolari provvedimenti tra i quali quello di erogare un primo contributo assistenziale straordinario, riconosciuto a **57** richiedenti per una spesa complessiva di € **90.000,00**.

Borse di studio

In attuazione di quanto stabilito nel Regolamento per le borse di studio, sono stati riconosciuti **sussidi per motivi di studio** a **n. 190 figli** di veterinari per un importo totale di € **153.000,00**, attribuiti in funzione dei risultati ottenuti negli studi di scuola media superiore e dell'università. Le

modalità ed i requisiti per il riconoscimento dei sussidi sono stabiliti tramite Regolamento e nel bando che annualmente viene pubblicato dall'Ente.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA

SUSSIDI PER MOTIVI DI STUDIO ANNO 2012

Aree Geografiche	SEC 2 ^o * Anni Intermedi	Importo Deliberato	SEC 2 ^o * Ultimo Anno	Importo Deliberato	Università	Importo Deliberato	Borse di Studio Totali	Importo Deliberato Totale
NORD	31	15.500,00	10	7.500,00	24	36.000,00	65	59.000,00
CENTRO	12	6.000,00	6	4.500,00	8	12.000,00	26	22.500,00
SUD	59	29.500,00	24	18.000,00	16	24.000,00	99	71.500,00
TOTALI	102	51.000,00	40	30.000,00	48	72.000,00	190	153.000,00

*SEC 2^o : scuole secondaria di secondo grado

PRESTITI

Si conferma anche per l'anno 2012 l'andamento in crescita dei prestiti, risultato che evidenzia la particolare convenienza di questa forma di finanziamento studiata dall'Enpav a favore di tutti gli iscritti. Delle 148 domande pervenute nel corso dell'anno, il 79% (n. 117) si sono concluse con l'erogazione del prestito, per una spesa complessiva di 2.970.000,00 Euro.

- Il 63,25% dei prestiti, sono stati richiesti per l'avvio e sviluppo dell'attività professionale (acquisto di attrezzatura sanitaria veterinaria e di beni strumentali allo svolgimento dell'attività professionale; acquisto di quote di associazione professionale tra Veterinari);
- Il 21,37% delle richieste sono state inoltrate dai giovani iscritti con meno di 4 anni di anzianità di iscrizione all'Enpav;
- Tra le varie forme di garanzia di solvibilità, la più usata è la fideiussione, ossia l'istituzione di un terzo garante attraverso la sottoscrizione di un atto di impegno che riconosca il terzo solidalmente obbligato nei confronti dell'Ente in caso di inadempimento del debitore principale.

Andamento dei Prestiti nel periodo 2008- 2012

Anno	numero	Incremento %	Prestiti deliberati	Incremento %
2008	62	-	1.487.320,00	-
2009	84	35,48	2.070.330,00	39,20
2010	92	9,52	2.334.470,00	12,76
2011	98	6,52	2.397.970,00	2,72
2012	117	19,39	2.970.000,00	23,85

POLIZZA SANITARIA

A seguito di una gara di appalto europea anche per l'annualità 2012/2013, UNISALUTE S.p.A. si è aggiudicata la gestione del servizio della polizza sanitaria per gli iscritti Enpav. La polizza strutturata sempre in due piani sanitari, il **piano base** e il **piano integrativo**, è destinata a tutti gli iscritti, pensionati e cancellati Enpav (iscritti all'Albo Professionale). Il **piano base** prevede per l'iscritto una copertura assicurativa automatica con costo a carico dell'Ente mentre per i pensionati e i cancellati Enpav l'accesso avviene facoltativamente con il versamento di un premio annuale di € 47,44. Per tutte le categorie è prevista l'estensione del piano base a **favore dei familiari a carico** con il pagamento di un premio annuale pari a € 67,10.

A completamento della copertura assicurativa nell'ambito sempre e solo sanitario è disponibile **un piano integrativo**, non attivabile singolarmente, ma soltanto in abbinamento con il piano base, con adesione volontaria e con onere a proprio carico.

Il costo per il 2012 della polizza sanitaria a carico dell'Ente relativa alla copertura del Piano base per i 27.161 iscritti è stato di Euro 1.306.309,52, riscontrabile in bilancio alla voce "Assistenza Sanitaria".

Situazione sinistri

I sinistri liquidati rientranti nel piano base sono stati **3232**. Le prestazioni maggiormente usate tra quelle previste hanno riguardato le extra-ricovero di vario genere (77,85%) e quelle attinenti la copertura odontoiatrica (11%).

I sinistri appartenenti al piano integrativo sono stati **1739** di cui l'93,39% si riferisce a visite specialistiche e accertamenti diagnostici di vario genere.

Dai dati a nostra disposizione risulta che, il rapporto sinistri/premi nell'ambito del piano base è pari all' 88%, riguardo al piano integrativo il rapporto sale al 112%. Ciò dimostra che il piano sanitario offerto risponde alle esigenze del destinatario.

RELAZIONE DELLA DIREZIONE CONTRIBUTI

DIREZIONE CONTRIBUTI**ISCRIZIONI ALL'ENPAV**

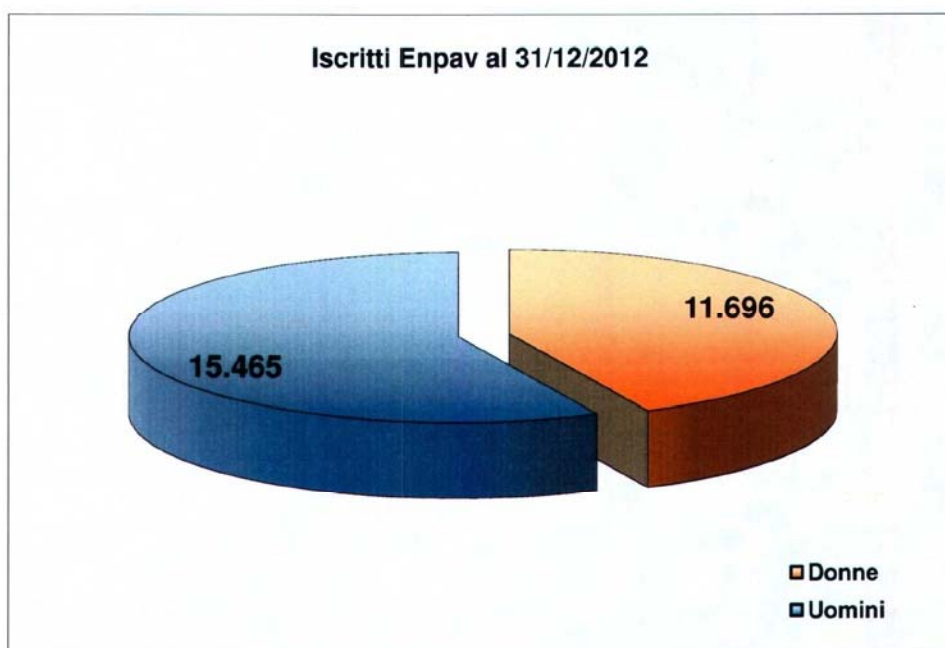
Il numero degli iscritti attivi al 31 dicembre 2012, pari a 27.161, registra una maggiore crescita rispetto ai due anni precedenti.

Il numero delle nuove iscrizioni nell'anno 2012 è stato di n. 1.002, il 15% in più rispetto all'anno 2011. Si consolida l'aumento delle iscrizioni femminili pari a circa il 68% dei nuovi iscritti.

In leggera diminuzione il numero dei cancellati dall'Ente ma iscritti all'Ordine professionale. Si tratta sostanzialmente di giovani veterinari che svolgono l'attività veterinaria in rapporto di lavoro dipendente.

Tabella 1 – Evoluzione del numero degli iscritti attivi

ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	INCREMENTO NETTO
2008	15.592	9.886	25.478	676
2009	15.697	10.339	26.036	558
2010	15.596	10.814	26.410	374
2011	15.534	11.193	26.727	317
2012	11.696	15.465	27.161	434



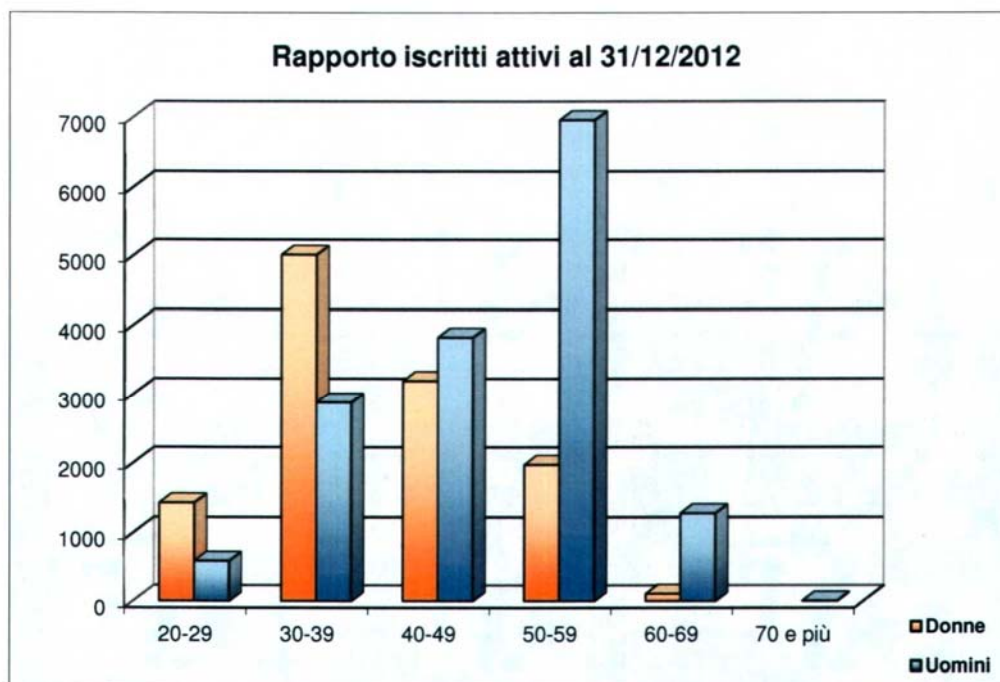


Tabella 2 – Evoluzione delle nuove iscrizioni

ANNO	NUMERO NUOVI ISCRITTI ALL'ALBO	NUMERO CANCELLATI DALL'ENPAV
2008	920	137
2009	858	132
2010	1138	120
2011	871	145
2012	1002	122

Tabella 3 – Neoiscritti anno 2012

Classe di età	Maschi	Femmine
23 - 29	217	531
30 - 39	100	143
40 - 49	6	4
50 - 59	1	
Totale	324	678



Tabella 4 – Distribuzione geografica degli iscritti attivi

REGIONE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
ABRUZZO	253	405	658
BASILICATA	66	224	290
CAMPANIA	871	1.171	2.042
CALABRIA	185	533	718
ESTERO	26	25	51
EMILIA ROMAGNA	1.274	1.607	2.881
FRIULI VENEZIA GIULIA	227	239	466
LAZIO	947	1.171	2.118
LIGURIA	280	286	566
LOMBARDIA	2.044	2.366	4.410
MARCHE	357	393	750
MOLISE	40	163	203
PIEMONTE	1.212	1.355	2.567
PUGLIA	520	854	1.374
SARDEGNA	464	834	1.298
SICILIA	555	1.186	1.741
TOSCANA	1.056	863	1.919
TRENTINO	166	221	387
UMBRIA	354	392	746
VALLE D'AOSTA	34	60	94
VENETO	765	1.117	1.882
TOTALE	11.696	15.465	27.161